



**UNIONE NAZIONALE
IMPRESE DI VIGILANZA
E SERVIZI DI SICUREZZA**

Prot. n. 159/2024

Roma, 13.06.2024

ALLA QUESTURA DI ROMA
dipps172.00f0@pecps.poliziadistato.it

e p.c. **ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE
GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.**
Ufficio IV – Polizia Amministrativa e di Sicurezza ROMA
dipps.557pas.amministrativa@pecps.interno.it

**oggetto: Rilascio/rinnovo decreti di nomina a guardia particolare giurata.
Problematiche.**

La scrivente Associazione di categoria con la presente intende portare all'attenzione di codesta Questura la situazione degli Istituti di vigilanza associati – ma, in realtà, il problema riguarda tutto il settore in generale - che, nonostante la consegna della documentazione necessaria nei termini e le reiterate richieste rivolte al competente Ufficio di codesta Questura, non riescono ad ottenere il rilascio o il rinnovo dei decreti di guardia giurata nei termini fissati dalla vigenti disposizioni di legge.

Nel caso del rinnovo del decreto, poi, si segnala che il ritardo determina la sospensione degli operatori, come previsto dall'art. 120 CCNL per Dipendenti da Istituti di Vigilanza e Imprese di Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, con gravissime ripercussioni economiche per il bilancio, già non roseo, delle famiglie dei lavoratori.

Questa Unione è consapevole che tale situazione di ritardo è diffusa - con maggiore o minore intensità - sull'intero territorio nazionale e non riguarda solo la provincia di Roma, ma in questo caso il “mal comune” non rappresenta un “mezzo gaudio”.

Questo endemico ritardo rende, invece, sempre più difficile per gli Istituti associati continuare a lavorare, garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali ed il rispetto dei contratti stipulati. Il prolungarsi dei tempi oltre ogni ragionevole esigenza istruttoria arreca alle Aziende e, soprattutto, alle guardie giurate (aspiranti o effettive) un danno che si riverbera in maniera significativa sul diritto ineludibile dell'uomo al lavoro.

Tutto questo poi si verifica in un momento storico in cui si registra una particolare disaffezione verso il lavoro di guardia giurata (che, notoriamente, è fatto di turni, di lavoro notturno e festivo, ecc.) che rende sempre più difficile per le aziende di vigilanza far fronte ai servizi. Ecco quindi le numerose campagne di “recruitng” avviate dagli operatori del settore che però, per quanto efficaci, sono destinate ad infrangersi sulla burocrazia della pubblica amministrazione.

Tutto quanto sopra premesso, si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro e, soprattutto, dell'urgente risoluzione della problematica.

Con osservanza,

La Presidente

Anna Maria Domenici

Unione Nazionale Imprese di Vigilanza aderente a



Via Lucania 13 - 00187 Roma - Tel. 064441152 - C.F. 04714441005 - info@univigilanza.it

www.univigilanza.it